



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'IC Don Milani si caratterizza per essere un Istituto estroflesso, che collabora con il tessuto sociale, da cui è in grado di cogliere opportunità formative. Obiettivo prioritario dell'operato educativo del nostro Istituto è la formazione umana del fanciullo nei suoi aspetti di identità, autonomia e competenza. L'istituto riconosce il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e per questo si impegna ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, soprattutto quelle riferite alla cittadinanza e alla consapevolezza digitale, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali ha sempre avuto spazio nella didattica del nostro Istituto che, ponendosi come autentica comunità accogliente di tutti gli alunni, utilizza strategie didattiche differenziate, individualizzate e personalizzate, affinché tutti possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Il concetto di "inclusione" viene così ad applicarsi a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. A tal proposito si conferma l'opportunità offerta dal Piano scuola 4.0 (PNRR), con la realizzazione di Next Gen Classrooms che favoriscono l'apprendimento attivo attraverso una pluralità di percorsi e approcci: l'apprendimento collaborativo, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il Peer Learning, il Problem Solving, la co-progettazione, la personalizzazione della didattica, tramite la formazione del personale e l'allestimento di ambienti di apprendimento dotati di dispositivi (per il Coding e altre attività simili).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Le priorità dell'Istituto si individuano nel raggiungimento del successo formativo e durevole degli alunni, attraverso percorsi

Traguardo

Costante utilizzo di metodologie innovative per una didattica per competenze, in grado di sviluppare ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni formativi degli alunni in un'ottica di sviluppo delle competenze, di autonomia nello studio, di rispetto delle regole, di partecipazione consapevole e inclusione degli studenti con BES

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progettare un patrimonio comune di percorsi disciplinari per la riduzione della variabilità fra le classi. Allo scopo, fondamentale sarà l'utilizzo sempre più diffuso del Curricolo d'Istituto, per esempio la diffusione delle prove comuni in tutte le materie, anche utilizzando strumenti multimediali.

Traguardo

Potenziare i risultati della primaria e secondaria di I grado in riferimento alle criticità riportate, con particolare riferimento alle prove di Matematica e Italiano nella Scuola Secondaria di Primo grado.



● Risultati a distanza

Priorità

Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici. L'istituto mira a migliorare il successo formativo nei passaggi tra ordini di scuola, ridurre i divari di apprendimento tra studenti e classi e rafforzare la continuità educativa e curricolare, con attenzione a lettura, matematica, lingue straniere e competenze trasversali.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo degli alunni e riduzione dell'abbandono scolastico nel prosieguo degli studi. Miglioramento dei livelli di apprendimento rispetto agli standard nazionali e regionali, riduzione dei divari tra studenti e classi, aumento degli alunni che raggiungono competenze adeguate, corenza curricolare.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Formazione del personale

Le attività di formazione in servizio costituiscono attività obbligatoria strutturale e permanente, dovranno essere collegate a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, nonché in riferimento alla rilevazione dei bisogni formativi, e agli obiettivi di miglioramento individuati nel Rav, nel PDM, nel P.T.O.F. per il personale scolastico:

- Realizzare un Piano di Formazione per i docenti, strettamente correlato agli obiettivi di miglioramento del RAV, del PdM e del PTOF, e dei bisogni formativi espressi dai docenti stessi;
- Sostenere attivamente la formazione e l'autoaggiornamento del personale per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Promuovere la conoscenza dei corsi offerti dalla piattaforma Scuola Futura del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) nonché organizzati dalle EFT (Equipe Formative Territoriali);
- Assicurare che il Piano della Formazione sia coerente con il Piano Nazionale della Formazione del MIUR;
- Promuovere attraverso una solida e costante formazione la cultura della Sicurezza sul lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Le priorità dell'Istituto si individuano nel raggiungimento del successo formativo e durevole degli alunni, attraverso percorsi



Traguardo

Costante utilizzo di metodologie innovative per una didattica per competenze, in grado di sviluppare ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni formativi degli alunni in un'ottica di sviluppo delle competenze, di autonomia nello studio, di rispetto delle regole, di partecipazione consapevole e inclusione degli studenti con BES

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progettare un patrimonio comune di percorsi disciplinari per la riduzione della variabilità fra le classi. Allo scopo, fondamentale sarà l'utilizzo sempre più diffuso del Curricolo d'Istituto, per esempio la diffusione delle prove comuni in tutte le materie, anche utilizzando strumenti multimediali.

Traguardo

Potenziare i risultati della primaria e secondaria di I grado in riferimento alle criticità riportate, con particolare riferimento alle prove di Matematica e Italiano nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, spazi di interazione e cooperazione che integrino tecnologie e metodologie didattiche avanzate e percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento in piccoli gruppi, in orario scolastico e/o pomeridiano, con approccio laboratoriale e cooperativo. Progetti mirati e prevenzione esclusione.



Potenziare metodologie attive (laboratori, cooperative learning, didattica per competenze) con focus su Matematica e Italiano nella scuola secondaria di I grado. Prevedere attività di recupero e potenziamento strutturate, basate sull'analisi dei risultati delle prove d'ingresso, intermedie e finali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate, promuovendo l'uso di tecnologie compensative per alunni con BES, incrementando interventi individualizzati per valorizzare eccellenze e diversità, adottando organizzazione flessibile di tempi, spazi e gruppi e favorendo la continuità tra ordini di scuola con attenzione agli alunni con BES

Rafforzare il sistema di osservazione precoce delle difficoltà (frequenza, rendimento, benessere) per intercettare situazioni a rischio. Stabilire protocolli di intervento condivisi per attivare tempestivamente supporti, tutoring, sportelli di ascolto e collaborazioni con famiglie e servizi territoriali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere formazione continua dei docenti su didattiche innovative, tecnologiche e inclusive; rafforzare collaborazione tramite dipartimenti e gruppi di progetto; valorizzare competenze, tutoraggio, leadership e clima organizzativo positivo, favorendo inclusione, prevenzione del disagio e continuità educativa.

Realizzare percorsi di formazione mirata per i docenti sulla progettazione per competenze, sull'elaborazione di prove comuni e sulle metodologie didattiche inclusive. Incentivare comunità di pratica e gruppi di lavoro stabili tra docenti di



classi parallele.

● **Percorso n° 2: Digitale e Innovazione**

La dimensione della identità e della cittadinanza digitale è un elemento che non può essere trascurato dalla Scuola come agenzia educativa; si rende necessario che la didattica digitale favorisca l'inclusione e non l'esclusione, pertanto si invita a:

- Promuovere la diffusione e il miglioramento delle competenze nell'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie digitali da parte di tutta la comunità scolastica e utilizzare gli spazi e gli ambienti di apprendimento digitalizzati atti ad una didattica laboratoriale;
- Garantire la piena attuazione dei progetti PON (Agenda Nord);
- Puntare sulla formazione dei docenti, affinché l'utilizzo degli strumenti digitali una pratica didattica efficace;
- Realizzare la formazione sull'utilizzo nella didattica dell'intelligenza artificiale sulla base delle recenti Linee guida (2025);
- Favorire l'accrescimento delle competenze digitali degli studenti con BES al fine di favorire l'inclusione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Le priorità dell'Istituto si individuano nel raggiungimento del successo formativo e durevole degli alunni, attraverso percorsi

Traguardo

Costante utilizzo di metodologie innovative per una didattica per competenze, in grado di sviluppare ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni formativi degli



alunni in un'ottica di sviluppo delle competenze, di autonomia nello studio, di rispetto delle regole, di partecipazione consapevole e inclusione degli studenti con BES

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Progettare un patrimonio comune di percorsi disciplinari per la riduzione della variabilità fra le classi. Allo scopo, fondamentale sarà l'utilizzo sempre più diffuso del Curricolo d'Istituto, per esempio la diffusione delle prove comuni in tutte le materie, anche utilizzando strumenti multimediali.

Traguardo

Potenziare i risultati della primaria e secondaria di I grado in riferimento alle criticità riportate, con particolare riferimento alle prove di Matematica e Italiano nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere prove standardizzate per classi parallele e prove d'ingresso riferite al curricolo verticale. Promuovere criteri omogenei di valutazione. Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico. Favorire attività interattive di comunicazione tra studenti in contesti specifici e quotidiani (role-play)

Rafforzare la continuità verticale tra gli ordini di scuola attraverso la revisione



condivisa del Curricolo d'Istituto e dei traguardi di competenza. Elaborare percorsi disciplinari comuni che assicurino coerenza, progressione e omogeneità nelle aspettative di apprendimento, con particolare attenzione alle lingue, matematica, competenze trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, spazi di interazione e cooperazione che integrino tecnologie e metodologie didattiche avanzate e percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento in piccoli gruppi, in orario scolastico e/o pomeridiano, con approccio laboratoriale e cooperativo. Progetti mirati e prevenzione esclusione.

Potenziare metodologie attive (laboratori, cooperative learning, didattica per competenze) con focus su Matematica e Italiano nella scuola secondaria di I grado. Prevedere attività di recupero e potenziamento strutturate, basate sull'analisi dei risultati delle prove d'ingresso, intermedie e finali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate, promuovendo l'uso di tecnologie compensative per alunni con BES, incrementando interventi individualizzati per valorizzare eccellenze e diversità, adottando organizzazione flessibile di tempi, spazi e gruppi e favorendo la continuità tra ordini di scuola con attenzione agli alunni con BES

Rafforzare il sistema di osservazione precoce delle difficoltà (frequenza, rendimento, benessere) per intercettare situazioni a rischio. Stabilire protocolli di intervento



condivisi per attivare tempestivamente supporti, tutoring, sportelli di ascolto e collaborazioni con famiglie e servizi territoriali.

○ **Continuità' e orientamento**

Incentivare attività educative e di continuità comuni tra studenti Infanzia/ Primaria/ Secondaria. Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Migliorare e incentivare il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola sec. di I grado con azioni di continuità tra il 1° e 2° ciclo d'Istruzione e azioni di monitoraggio dei risultati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV. Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane, comunicazione. Potenziamento delle azioni di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere formazione continua dei docenti su didattiche innovative, tecnologiche e inclusive; rafforzare collaborazione tramite dipartimenti e gruppi di progetto; valorizzare competenze, tutoring, leadership e clima organizzativo positivo, favorendo inclusione, prevenzione del disagio e continuità educativa.

Realizzare percorsi di formazione mirata per i docenti sulla progettazione per competenze, sull'elaborazione di prove comuni e sulle metodologie didattiche inclusive. Incentivare comunità' di pratica e gruppi di lavoro stabili tra docenti di



classi parallele.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso comunicazioni più efficaci, incontri strutturati e maggiore coinvolgimento in iniziative scolastiche. Potenziare le reti con enti e realtà del territorio (Comuni, associazioni, servizi socio-sanitari, imprese) per ampliare le opportunità formative e progettuali.

● **Percorso n° 3: Sviluppo della continuità verticale e l'orientamento**

L'orientamento permanente parte sin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia e si esplica in scelte consapevoli che tengano conto non solo delle prestazioni dello studente ma anche delle sue potenzialità evolutive, ancora in divenire al termine della Secondaria di Primo Grado.

Per garantire in tale direzione la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica si rende necessario partire dallo sviluppo della continuità verticale:

- continuare nello sviluppo di progetti di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto;
- Ponendosi come HUB della più ampia comunità educante, l' IC Don Milani avrà il compito di attenzionare i processi di orientamento formativo creando percorsi orientativi diversificati, tra cui percorsi di tutoraggio, agendo come soggetto attivo nell'orientare gli studenti nelle possibilità che offre in territorio, non dimenticando di supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, inclusi gli studenti con svantaggio socio culturale e quelli con alto potenziale cognitivo, al fine di ridurre il rischio di abbandono scolastico;
- Dare spazio e visibilità alle giornate di open day con diffusione sugli organi di stampa e sul sito



della scuola e sui canali social;

- Curare i processi di prevenzione all'abbandono scolastico, attenzionare e intervenire prontamente, in collaborazione con l'amministrazione scolastica, le figure di sistema, la Dirigente Scolastica, i servizi sociali, in caso di sospetta evasione o elusione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Le priorità dell'Istituto si individuano nel raggiungimento del successo formativo e durevole degli alunni, attraverso percorsi

Traguardo

Costante utilizzo di metodologie innovative per una didattica per competenze, in grado di sviluppare ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni formativi degli alunni in un'ottica di sviluppo delle competenze, di autonomia nello studio, di rispetto delle regole, di partecipazione consapevole e inclusione degli studenti con BES

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progettare un patrimonio comune di percorsi disciplinari per la riduzione della variabilità fra le classi. Allo scopo, fondamentale sarà l'utilizzo sempre più diffuso del Curricolo d'Istituto, per esempio la diffusione delle prove comuni in tutte le materie, anche utilizzando strumenti multimediali.



Traguardo

Potenziare i risultati della primaria e secondaria di I grado in riferimento alle criticità riportate, con particolare riferimento alle prove di Matematica e Italiano nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere prove standardizzate per classi parallele e prove d'ingresso riferite al curricolo verticale. Promuovere criteri omogenei di valutazione. Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico. Favorire attività interattive di comunicazione tra studenti in contesti specifici e quotidiani (role-play)

Consolidare l'adozione sistematica del Curricolo d'Istituto in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola, attraverso una progettazione disciplinare condivisa. Definire e aggiornare annualmente mappe di competenze, nuclei fondanti e traguardi progressivi comuni.

Rafforzare la continuità verticale tra gli ordini di scuola attraverso la revisione condivisa del Curricolo d'Istituto e dei traguardi di competenza. Elaborare percorsi disciplinari comuni che assicurino coerenza, progressione e omogeneità nelle aspettative di apprendimento, con particolare attenzione alle lingue, matematica, competenze trasversali.

○



Inclusione e differenziazione

Rafforzare il sistema di osservazione precoce delle difficoltà (frequenza, rendimento, benessere) per intercettare situazioni a rischio. Stabilire protocolli di intervento condivisi per attivare tempestivamente supporti, tutoring, sportelli di ascolto e collaborazioni con famiglie e servizi territoriali.

○ **Continuità' e orientamento**

Incentivare attività educative e di continuità comuni tra studenti Infanzia/ Primaria/ Secondaria. Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Migliorare e incentivare il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola sec. di I grado con azioni di continuità tra il 1° e 2° ciclo d'Istruzione e azioni di monitoraggio dei risultati.

Rafforzare il sistema di osservazione precoce delle difficoltà (frequenza, rendimento, benessere) per intercettare situazioni a rischio. Stabilire protocolli di intervento condivisi per attivare tempestivamente supporti, tutoring, sportelli di ascolto e collaborazioni con famiglie e servizi territoriali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV. Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane, comunicazione. Potenziamento delle azioni di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione mirata per i docenti sulla progettazione per competenze, sull'elaborazione di prove comuni e sulle metodologie didattiche inclusive. Incentivare comunità di pratica e gruppi di lavoro stabili tra docenti di classi parallele.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso comunicazioni più efficaci, incontri strutturati e maggiore coinvolgimento in iniziative scolastiche. Potenziare le reti con enti e realtà del territorio (Comuni, associazioni, servizi socio-sanitari, imprese) per ampliare le opportunità formative e progettuali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Grazie all'adesione a progetti PON, ai progetti PNRR e al Piano Scuola 4.0 (PNRR) l'IC Don Milani ha trasformato le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms). Tale cambiamento rappresenta un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. In tal modo si favorisce: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, lo sviluppo di problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Tuttavia l'IC Don Milani è costantemente aperto all'innovazione curricolare e didattica, sotto molteplici azioni:

- Curare la redazione del curricolo di Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (2025);
- Su delibera collegiale, sviluppare il tema della legalità e della lotta alle mafie come tema centrale nel curricolo verticale di istituto;
- Promuovere sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica anche con l'adesione a iniziative nazionali e reti di scuole, realizzando percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico- didattiche;
- Integrare il curricolo istituzionale alla luce delle nuove disposizioni e linee guida relative all'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019), promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole;
- Realizzare un percorso strutturato e continuo per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in linea con le Linee di orientamento e la L. n. 70/2024, promuovendo un ambiente scolastico sicuro e la cultura del rispetto;
- Assicurare l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali, specialmente con svantaggio socio-economico e/o culturale, considerando sia la normativa sull'inclusione e i suoi recenti aggiornamenti (Nuovo PEI) che quella sulla prevenzione all'abbandono scolastico



(Decreto Caivano, DL n. 123/2023) e gli Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori;

- Continuare a Implementare una didattica innovativa basata sulla progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, laboratoriali e cooperativi.
- Integrare il curricolo con il curricolo digitale alla luce delle nuove linee guida sull'uso dell'intelligenza artificiale nella Scuola;
- Verificare l'adeguamento del curricolo alla nuova normativa sulla valutazione nella scuola primaria (L. 150/24), garantendo una valutazione trasparente, tempestiva e con valore sia formativo che amministrativo.
- Garantire la piena realizzazione dei progetti previsti dai D.M. 102/2024 (Agenda Nord);
- Migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo, attraverso il confronto pacifico, la riduzione dei conflitti e il rispetto dei ruoli assunti nell'organizzazione il rispetto del codice di comportamento;
- Aprirsi al territorio attraverso proposte progettuali di arricchimento dell'offerta formativa e intercettare i bisogni degli studenti e del contesto per proporre percorsi di protagonismo attivo degli stessi, quali, ad esempio, percorsi outdoor e di apprendimento/servizio (Service Learning);
- Continuare la progettazione di azioni per lo sviluppo delle competenze STEM come promosse dal D.M. 65/2023.
- Promuovere l'attivazione della progettazione Europea e l'attivazione di gemellaggi elettronici su piattaforma e-twinning e l'avvio di scambi anche virtuali, con istituzioni scolastiche all'estero;
- Diffondere la conoscenza delle Linee guida 0/6.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso il Piano scuola 4.0 e la rimodulazione degli ambienti di apprendimento, si favorirà: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, lo sviluppo di problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione



della didattica. Si consolidano inoltre le **Abilità cognitive e metacognitive** (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione), le **Abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) e le **Abilità pratiche e fisiche** (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". Saranno attivati percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. Tali percorsi formativi saranno strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il [DigCompEdu](#), delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'obiettivo che ci si propone è quello di modificare gli spazi, ripensandoli a partire dalla dotazione di arredi modulati e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio. L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni



aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Pollicino 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di attuare azioni individuate al fine di ridurre le probabilità di dispersione scolastica sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento. Attraverso indagini mirate si conta di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita aiutandoli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative e esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezza e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Per far ciò si farà riferimento al rapporto di uno a uno, con il compito di seguire le dinamiche relazionali, pedagogiche e della realizzazione del sé degli studenti in condizioni di fragilità e NAI. Per una maggiore incisività e in conseguenza di una risposta positiva da parte dell'Unità di Missione si proporranno gli interventi di mentoring durante la mattinata. Si proporranno corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze in italiano e matematica, facendo riferimento agli esiti delle prove INVALSI, da cui si evincono i nominativi degli studenti a rischio abbandono



della frequenza scolastica. Perché siano poste in essere azioni significative occorre anche agire trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. Si progetteranno laboratori in orario extracurriculare di scienze, scrittura creativa, lingue , cittadinanza attiva e educazione alla legalità, ecc. con la realizzazione di manifestazioni e prodotti conclusivi. La progettazione sopra elencata sarà organizzata e offerta agli studenti in modo tale che sia possibile per un alunno accedere a più di un servizio proposto, in modo da offrire proposte efficaci e coordinate per garantire il successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 79.806,11

Data inizio prevista

03/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0

Approfondimento

Attraverso il Piano Scuola 4.0 ci si pone l'obiettivo di potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche, al fine di dotare gli alunni, già dalla scuola primaria, di una preparazione che sviluppi le capacità digitali. La didattica, l'approccio metodologico, il contesto educativo dovranno tendere alla dimensione esperienziale, dove il servizio scolastico deve strumentarsi per portare a sistema proposte che si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.